

«Matrix», la tv a misura di Corona

TV Seguitissima la puntata di giovedì sul protagonista di «Vallettopoli»: che si atteggiava a duro, gigioneggia, dà consigli, attacca tutti per dimostrare che tutto il mondo è sozzo e lui, in fondo, una vittima

■ di Roberto Brunelli

Chissà, forse ha creduto di impersonare Al Capone: si piazza in gessato scuro a righe larghe, camicia bianca, cravatta blu e cappello ultragelatinato dietro una grossa grassa scrivania, con le mani conserti sulle cui dita spiccano svariati anelli abnormi, e guarda diritto nella telecamera. La postura è del tipo «tutte chiacchiere e distintivo!», come gridava il vecchio De Niro per l'appunto nei panni di Al Capone negli *Intoccabili* di Brian De Palma. E difatti grida anche lui, Fabrizio Corona, l'agente dei paparazzi, quello finito in carcere nell'ambito dell'inchiesta cosiddetta «vallettopoli»: urla contro il giudice che l'ha incriminato, Henry Woodcock, strepita contro la magistratura, se la prende con la categoria dei giornalisti, tira in ballo la Fiat e Mediaset, si vanta di amicizie importanti, duella con Antonio Di Pietro, si lancia in una sequela di battute: «Dottor Di Pietro, quando vuole andare con l'amante in barca mi telefoni che la copro io!». Non c'è che dire, è stata spettacolare assai la messinscena firmata Corona. Tanto che la puntata di giovedì sera di *Matrix* - che ha ospitato e grancassato lo spettacolo - ha fatto ascolti da regenda (37,1% di share,



Corona all'uscita dal carcere

FILM TV Lunedì decolla il primo festival di Roma Rino Gaetano e Provenzano oggetti da fiction

Decolla questo lunedì, alle 10.30 nella multisala Adriano in piazza Cavour, il primo «Roma fiction festival» con Andrea Camilleri che terrà una master class sul suo mestiere e sulla fiction tele-

visiva. L'apertura ufficiale è alle 19 all'auditorium di via della Conciliazione (quello vicino a San Pietro) con la proiezione di Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu prodotta da Claudia Mori per Raifiction, con Claudio Santamaria, Laura Chiatti, Kasia Smutniak, Ninetto Davoli, Rosita Celentano, solo che gli organizzatori che i 1.750 posti disponibili sono già tutti presi, sempre che qualcuno riesca a trovare un invito all'ultimo minuto. La rassegna continua fino al 6 luglio. Tra i 25 titoli che qui

esordiscono (su un totale di 140 film tv), alle 22.30 di lunedì all'Adriano viene presentato *L'ultimo padrino* prodotto da Pietro Valsecchi-Taodue per Mediaset, diretto da Marco Risi e interpretato da Michele Placido nei panni del capo della mafia Bernardo Provenzano. Tutte le proiezioni sono a ingresso libero fino a mezz'ora prima della proiezione e fino a esaurimento dei posti, purché ritirate il biglietto-omaggio. Tutto il programma sul sito www.romafictionfest.it, tel 06 440881.

care. Eccolo, il messaggio del gelatinato Corona: anime belle, cosa volete da me, se qui il migliore ha la rognà? E mezzo mondo finisce in questa controtrova mediatica, compresa la stessa Mediaset, visto che - secondo le parole del palestrato Fabrizio - un suo pezzo grosso, «un uomo della televisione», avrebbe fatto la telefonata per «salvare» il calciatore Francesco Totti da un'intervista, considerata imbarazzante, della soubrette Flavia Vento. E ancora: «Perché *La Stampa* è stata la prima a

TV La modella smentisce le frasi del marito a «Matrix»
Nina Moric: «Sul pm Corona dice il falso»

■ Nina Moric si «dissocia» da quanto detto dal marito Fabrizio Corona a *Matrix*, dal quale si sta separando, e difende il pm Henry John Woodcock. L'avvocato della modella Daniela Missaglia scrive che non è vero che il pm di Potenza, interrogando Nina Moric, le avrebbe raccontato «fatti personali, frequentazioni eque e tradimenti del marito, screditandolo come uomo e come coniuge». La modella chiarisce che Woodcock non le ha mai raccontato «fatti di natura personale del marito», né lo ha mai «diffamato o deleggiato dinanzi a lei negli interrogatori».

pubblicare la notizia di Lapo?». «Io non ho estorto nessuno: è stata la Fiat a chiamarmi». «Di Pietro, potrei portarla da Lele Mora e trasformarla nella nuova Pivetti». «Ma lo sa che sono stato accusato di induzione alla prostituzione solo perché ho procurato tre spogliarelliste ad un mio amico in Sardegna?». E giù tutti a ridere, nei dolenti studi di *Matrix*. Ma sì, che spettacolo. E mentre pensi che ci saranno un sacco di ragazzi che magari si dicono «ammazza, guarda che forte 'sto Corona», ti rimangono appiccicati un po' di dubbi: se, per esempio, le punzecchiate («se lei è vittima, io sono una donna») dell'ex pm Di Pietro, contento di poter tornare a fare la parte del Pery Mason, non abbiano finito per essere funzionali alla tattica d'attacco di Corona. Il quale a sua volta è stato entusiasta di interpretare la parte del duro che ne ha per tutti, la parte di quello che lui sa, e noi lo sappiamo con lui, che questo è uno sporco, sporchissimo mondo. Ps. Giusto per continuare a cavalcare l'onda, Mentana ha dedicato anche la puntata di ieri sera a «Vallettopoli». Tra gli ospiti, Nina Moric, moglie di Corona. E poi dicono che in Italia vien meno il senso per la famiglia.

TEATRO La rilettura del Berliner Ensemble
Re Riccardo II un malgovernante da tempi moderni

■ di Maria Grazia Gregori / Verona

Ritorna in Italia, con tappa al Teatro Romano per l'Estate Veronese, il Berliner Ensemble, il mitico teatro fondato da Bertolt Brecht nel 1949 nell'allora Ddr, che ha però saputo rinnovarsi e ridefinirsi nella Germania riunificata del dopo Muro con direzioni prestigiose e scelte coraggiose. Oggi suo direttore artistico è Claus Peymann, uno dei maggiori registi tedeschi, fra i più sensibili ai temi della contemporaneità, prediletto del grande autore austriaco Thomas Bernhard. Un regista che non si è mai fermato di fronte alle controversie, che hanno costellato le sue prese di posizione artistiche e politiche: per esempio un gesto di pietà nei confronti di Gudrun Esslin della Raf. Insomma un regista che sa quello che fa, lo fa a viso aperto accettandone tutte le conseguenze e che crede nel teatro come «istituzione morale». Anche a Verona Peymann porta una delle sue predilette metafore sulla caducità del comando e la sua immoralità sia pure attraverso Shakespeare e la traduzione in lingua tedesca di un drammaturgo e traduttore noto come Thomas Brasch, scomparso di recente. Mettendo in scena quel testo assai poco frequentato e corale che è *Riccardo II*, dunque, il regista tedesco indaga ancora una volta su di una rappresentazione del potere dentro la stritolante macchina di una storia costellata di tradimenti, vigliaccherie, impensabile coraggio, vizi, incapacità a governare, riscattati da una discesa agli inferi culminata con la morte del protagonista depresso e ucciso. In anni violenti come quelli a cavallo fra il 1300 e il 1400, che vedono contrapporsi Riccardo II e Bo-

lingbroke poi diventato Enrico IV (che si concluderanno nel bagno di sangue della cosiddetta Guerra delle due Rose), la morte del re deposto è di quelle destinate a scatenare violenze a non finire che ripeteranno ossessivamente l'identico schema. Nello spettacolo asciutto e casto del Berliner con una scenografia (di Achim Freyer), fatta di pannelli che si aprono e si chiudono, costruita in altezza come citazione della scena elisabettiana a più piani, con personaggi che entrano ed escono dalle quinte e che si affacciano dall'alto del loro potere sul mondo che non sanno governare per la loro incapacità, spicca l'interpretazione veramente maiuscola, di grande forza, di Michael Martens, che come il Lear di Strehler porta una corona di carta in testa, circondato da attori di prim'ordine fra i quali riorderemo almeno Manfred Karge, Roman Kaminski e Hanna Jürgens, tutti in costumi che sottolineano la contemporaneità possibile - in un'epoca in cui le ascese e le cadute dei potenti sono più che mai all'ordine del giorno -, di questa vicenda. Il tutto contribuisce a rendere più che plausibile l'idea di Peymann di un filo rosso che unisce idealmente i tentennamenti, la quasi patologica incapacità all'azione di Riccardo all'impossibilità ad essere compiutamente uomo della propria epoca di Amleto. Quello che il Berliner di Peymann ci mostra, insomma, è un'inquietante, algida, feroce avvertenza sulla fragilità degli uomini e dei potenti, un richiamo al coraggio così necessario di questi tempi soprattutto se come lui dichiara - non si è «mai abbandonata la speranza».

ORVIETO '07
27 giugno
15 luglio
PARCO URBANO DEL PAGLIA

Unità festa

02_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
PER UN PARTITO DEMOCRATICO DI DONNE E DI UOMINI
Presentazione del Manifesto
Partecipano
Vittoria Franco
Maria Prodi
Coordina
Donatella Belcupo

03_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
SCONFIGGERE IL CRIMINE E LA PAURA
Partecipano
Marco Minniti
Enzo Bianco
Giuliano Barbolini
Claudio Giardullo
Loriana Stella
Coordina
Sandro Favi

04_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
VINO ED AGRICOLTURA NELLA REALTÀ LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE
Partecipano
Guido Tampieri
Renzo Cotarella
Pier Paolo Vincenzi
Carlo Liviantoni
Marco Spallaccini
Coordina
Giorgio Cesari

05_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
INNOVAZIONE, SAPERE, CULTURA
Partecipano
Walter Tocci
Pirkko Peltonen
Enrico Brugnoli
Massimo Gambetta
Stefano Fancelli
Coordina
Giuseppe Germani

06_07_2007
ore 21.30 - Spazio Politico
IL TERRORISMO È NEMICO DELLA DEMOCRAZIA
Partecipano
Gian Carlo Caselli
Massimo Brutti
Sabina Rossa
Claudio Giardullo
Coordina
Federico Giovannini

07_07_2007
Sabato 7 Luglio
ore 21.30 - Spazio Politico
**LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX CASERMA PIAVE
QUALE RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO**
Partecipano
Stefano Mocio
Silvano Rometti
Roberto Morassut
Manuela Ricci
Mario Manieri Elia
Franco Marini
Coordina
Marino Capoccia

09_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
VERO IL PARTITO DEMOCRATICO
Partecipano:
Rosy Bindi
Marina Sereni
Fausto Prosperini
Coordina
Liliana Grasso

10_07_2007
Martedì 10 Luglio
ore 18.30 - Forum Sinistra Giovanile
ACCESSO AL CREDITO
Participa
Renzo Innocenti

ore 21.30 - Spazio Politico
PER UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE
Partecipano
Marco Filippeschi
Gianclaudio Bressa
Giovanni Guzzetta
Stefano Ceccanti
Gianluca Rossi
Coordina
Fausto Vergari

11_07_2007
ore 21.30 - Spazio dibattiti
LA CITTÀ DEI GIOVANI. CULTURA, SPORT, LAVORO
Partecipano
Giovanni Lolli
Elena Montecchi
Fausto Racili
Giuseppe Della Fina
Coordina
Anna Rita Mortini

13_07_2007
Venerdì 13 Luglio
ore 21.00 - Spazio dibattiti
PER UNA GIUSTIZIA DALLA PARTE DEI CITTADINI
Partecipano
Massimo Brutti
Furio Colombo
Carlo Carpinelli
Coordina
Ninni Andriolo

15_07_2007
ore 21.00 - Spazio dibattiti
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
Partecipano
Fausto Prosperini
Giorgio Posti
Carlo E. Trappolino
Marco Frizza

**Conclude
PIERO FASSINO**

www.dsorvieto.org

**GIOVANI
GIUSTIZIA
DEMOCRAZIA**

05_07_2007

ore 21.30 - Spazio dibattiti
INNOVAZIONE, SAPERE, CULTURA
Partecipano
Walter Tocci
Pirkko Peltonen
Enrico Brugnoli
Massimo Gambetta
Stefano Fancelli
Coordina
Giuseppe Germani

06_07_2007

ore 21.30 - Spazio Politico
IL TERRORISMO È NEMICO DELLA DEMOCRAZIA
Partecipano
Gian Carlo Caselli
Massimo Brutti
Sabina Rossa
Claudio Giardullo
Coordina
Federico Giovannini

07_07_2007

Sabato 7 Luglio
ore 21.30 - Spazio Politico
**LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX CASERMA PIAVE
QUALE RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO**
Partecipano
Stefano Mocio
Silvano Rometti
Roberto Morassut
Manuela Ricci
Mario Manieri Elia
Franco Marini
Coordina
Marino Capoccia

09_07_2007

ore 21.30 - Spazio dibattiti
VERO IL PARTITO DEMOCRATICO
Partecipano:
Rosy Bindi
Marina Sereni
Fausto Prosperini
Coordina
Liliana Grasso

10_07_2007

Martedì 10 Luglio
ore 18.30 - Forum Sinistra Giovanile
ACCESSO AL CREDITO
Participa
Renzo Innocenti

ore 21.30 - Spazio Politico

PER UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE
Partecipano
Marco Filippeschi
Gianclaudio Bressa
Giovanni Guzzetta
Stefano Ceccanti
Gianluca Rossi
Coordina
Fausto Vergari

11_07_2007

ore 21.30 - Spazio dibattiti
LA CITTÀ DEI GIOVANI. CULTURA, SPORT, LAVORO
Partecipano
Giovanni Lolli
Elena Montecchi
Fausto Racili
Giuseppe Della Fina
Coordina
Anna Rita Mortini

13_07_2007

Venerdì 13 Luglio
ore 21.00 - Spazio dibattiti
PER UNA GIUSTIZIA DALLA PARTE DEI CITTADINI
Partecipano
Massimo Brutti
Furio Colombo
Carlo Carpinelli
Coordina
Ninni Andriolo

15_07_2007

ore 21.00 - Spazio dibattiti
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA
Partecipano
Fausto Prosperini
Giorgio Posti
Carlo E. Trappolino
Marco Frizza

**Conclude
PIERO FASSINO**

www.dsorvieto.org